

Infortuna (Pd): “Vigilare di più in via Como”

Pubblicato: Lunedì 24 Settembre 2012



Durante l'ultima seduta di consiglio comunale è stata presentata dal consigliere del Partito Democratico Giampiero Infortuna un'interrogazione urgente a risposta scritta su uno dei temi che, se pur persistente da tempo, continua ad essere di estrema attualità per la nostra città, ossia la perdurante situazione di degrado, nonché di pericolosità, **in cui versa la zona centrale di via Cavour e di via Como**, dove sono situate la scuola primaria Mazzini e la scuola secondaria Righi. Difatti, da tempo, l'intero plesso centrale in questione è letteralmente “assediato” da una serie di circostanze problematiche che lo stanno gradualmente trascinando in un costante stato di abbandono. Infortuna, nella sua richiesta, si è concentrato principalmente sulla mancanza di adeguati interventi, da parte di questa amministrazione, nel prevenire, da una parte, situazioni di disagio che rechino **un danno al decoro urbano (tag e scritte sui muri delle scuole e degli esercizi privati)** e, dall'altra, di disturbo nei confronti dei residenti e dei passanti. “E' possibile -si interroga il Consigliere Pd- che questa amministrazione, così attenta e sollecita a multare i questuanti, non riesca a comprendere la delicatezza, soprattutto in certe ore, di questa zona?” Recentemente l'assessore alla Polizia Locale **Carlo Piatti** è intervenuto pubblicamente sui giornali, dichiarando, sotto il profilo giuridico, che: “finché i soggetti che costantemente bivaccano e spesso disturbano i passanti non commettono nessun tipo di reato, non è possibile intervenire”.

Seppur condivisibili le parole dell'Assessore alla Polizia Locale, tuttavia Infortuna si domanda: **“Dobbiamo allora aspettare che accada qualcosa** perché il Comune prenda in mano la situazione e aumenti i controlli anche in quest'area? Pertanto, quello che noi chiediamo all'amministrazione Fontana è di prestare particolare attenzione al problema, intervenendo con maggiore vigilanza e controlli più frequenti, così da garantire il diritto alla sicurezza e alla tranquillità dei residenti e non”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it